WEBINAR FIRE

Fondo Kyoto: come utilizzarlo al meglio per rispondere alla transizione energetica

16 SETTEMBRE 2021

Carlo Scognamillo
Assistenza tecnica Sogesid
presso Ministero della Transizione Ecologica

Fondo Kyoto - Come nasce

- Finanziaria 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296, commi 1110-1115)
- Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto
- 635 milioni di euro complessivi
- Soggetto gestore Cassa Depositi e Prestiti Spa
- Finanziamenti a tasso agevolato (0,5%)
- Previsti diversi cicli di programmazione
- Kyoto 1 (bando attivato nel 2012)
- Kyoto 2 (bando attivato 2013)

Fondo Kyoto 3
Efficienza energetica nelle scuole

- Articolo 9 del DL 24 giugno 2014, n. 91 (cd. Decreto Crescita)
- Riserva 350 milioni di euro del Fondo Kyoto all'efficientamento energetico degli edifici scolastici
- Sono inclusi: asili nido, università, istituti per l'alta formazione artistica e coreutica (AFAM)
- Possono accedere alle agevolazioni i soggetti pubblici proprietari degli immobili

Fondo Kyoto Scuole Caratteristiche

- Disciplinato con decreto interministeriale 14 aprile 2015
- L'edificio deve conseguire un miglioramento di almeno due classi energetiche
- Tasso d'interesse dello 0,25%
- Durata massima del prestito 20 anni
- Importo nel limite di 2 mln di euro per edificio
- Deroga all'art. 204 del TUEL (condizioni per l'accesso ai mutui da parte degli Enti locali)

Nuovo bando – Novità principali

- Legge di Bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145, comma 743)
- Possono accedere oltre alle scuole anche le strutture sanitarie e gli impianti sportivi
- Rimane ferma la proprietà pubblica dell'edificio
- Vengono introdotte misure di efficientamento idrico tra gli interventi finanziabili
- Le modalità di accesso al bando sono disciplinate con il DM 11 febbraio 2021
- Risorse disponibili 200 mln di euro

Nuovo bando – Soggetti beneficiari

- **Soggetti pubblici proprietari dei seguenti edifici:**
  - **immobili destinati all'istruzione scolastica, ivi inclusi gli asili nido, e all'istruzione universitaria, nonché gli edifici pubblici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (di seguito, "AFAM")**
  - **impianti sportivi**
  - **edifici adibiti a ospedali, policlinici e a servizi socio-sanitari.**
- **Fondi di investimento immobiliare (limitatamente ad interventi sugli edifici scolastici)**

Soggetti pubblici: quelli individuati dall'art.1, comma 2 del D.Lgs 165/2001

Nuovo bando - Importo e durata massimi

Tipologia intervento	Durata massima finanziamento agevolato	Importo finanziabile per singolo edificio
Interventi che riguardano esclusivamente l'analisi, il monitoraggio, l'audit e la diagnosi energetica	Massimo 10 anni	Per edificio Euro 30.000,00
Interventi relativi alla sostituzione degli impianti, incluse le opere necessarie alla loro installazione e posa in opera, la relativa progettazione, certificazione energetica ex ante ed ex post	Massimo 20 anni	Per edificio Euro massimo 1.000.000,00
Interventi di riqualificazione energetica dell'edificio, inclusi gli impianti, l 'involucro e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post	Massimo 20 anni	Per edificio Euro massimo 2.000.000,00

Possono essere ammessi al finanziamento solo gli interventi come descritti in tabella, i cui costi sono stati sostenuti in data successiva all'entrata in vigore del decreto.

Nuovo bando - Interventi ammissibili

- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da est-sud-est a ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- sostituzione di impianti esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- installazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- riqualificazione degli impianti di illuminazione;
- installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica.

Fondo Kyoto - Interventi ammissibili

- Gli impianti di produzione di energia elettrica o termica sono ammissibili limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, dell'effettivo fabbisogno dell'edificio per la climatizzazione, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione e la ventilazione, valutato nell'ambito di un bilancio energetico mensile.

Interventi di risparmio idrico

- sistemi per la raccolta delle acque piovane per uso irriguo e/o per gli scarichi sanitari, attuata con impianti realizzati secondo la norma UNI/TS 11445 “Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione” e la norma UNI EN 805 “Approvvigionamento di acqua - Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici” o norme equivalenti;
- sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua;
- apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri;
- sistemi di monitoraggio dei consumi idrici;
- sostituzione dei sistemi e dei punti di irrigazione con altri a risparmio idrico;
- sostituzione delle pompe con modelli certificati ad alta efficienza energetica (superiori a IE4 per le pompe di superficie e indici di efficienza minima (MEI) superiore o uguale a 0,4 per le pompe sommerse);
- sostituzione delle specie vegetali irrigate con altre a richiesta di irrigazione ridotta almeno del 50%;
- installazione di sistemi di controllo della pioggia e umidità del terreno da irrigare.

Nuovo bando – Criteri minimi degli interventi

- gli interventi di incremento dell'efficienza energetica e di riduzione degli usi finali dell'energia devono conseguire un miglioramento del parametro dell'efficienza energetica dell'edificio oggetto di intervento di almeno 2 classi, in un periodo massimo di 3 anni dalla data di inizio dei lavori. Nel caso di interventi realizzati su impianti sportivi all'aperto gli stessi devono conseguire una riduzione dei consumi energetici complessivi pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione ante intervento;
- gli interventi devono rispettare i requisiti tecnici minimi di cui all'Allegato I del Conto Termico, nonché i criteri minimi di cui al decreto ministeriale 26 giugno 2015 (DM MiSE su requisiti minimi prestazioni energetiche degli edifici);
- i progetti di intervento che interessano l'involucro, qualora reso necessario dalle condizioni dell'edificio, devono prevedere gli interventi strutturali necessari per il raggiungimento dei livelli di sicurezza prescritti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018);
- i progetti di intervento, qualora reso necessario dalle condizioni dell'edificio, devono prevedere l'adeguamento alle vigenti norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impianti;
- i progetti di intervento, qualora reso necessario dalle condizioni dell'edificio, devono altresì assicurare la bonifica o messa in sicurezza delle parti di immobile, o di sue pertinenze, contaminate da amianto.

Nuovo bando – Spese ammissibili

- fornitura e posa in opera del materiale, comprensivi di opere murarie e assimilate, nonché la demolizione e ricostruzione degli elementi costruttivi, presentando a corredo del progetto un apposito piano di recupero del materiale da demolizione;
- apparecchiature, impianti, macchinari e attrezzature varie (inclusi i sistemi di telegestione, telecontrollo e monitoraggio per la raccolta dei dati riguardanti i risparmi conseguiti) comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento, compresi lo smontaggio e la dismissione degli impianti esistenti;
- interventi sull'involucro edilizio (opaco e trasparente);
- spese tecniche per progettazione e studi, ivi inclusa la redazione del piano di recupero dei materiali da demolizione;
- spese tecniche di direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo;
- spese per le prestazioni professionali per la redazione della valutazione di sicurezza strutturale comprensiva di verifica di vulnerabilità sismica;
- spese per le prestazioni professionali per la redazione dell'attestato di prestazione energetica, nonché di diagnosi energetiche ante operam dell'edificio oggetto di intervento.

Nuovo bando – Come si accede

- Il modulo di domanda deve essere compilato sul portale informatico messo a disposizione da CDP https://services.cdp.it/domandakyoto5/#/kyoto5/richiestaFinanziamento
- Procedura guidata di compilazione della domanda, al termine della quale viene generato un PDF da firmare digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente
- Il PDF generato e firmato digitalmente, unitamente agli allegati, deve essere trasmesso a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:
  - fondokyoto@pec.minambiente.it
  - cdpspa@pec.cdp.it

Nuovo bando – Documenti da allegare

- diagnosi energetica delle strutture;
- attestato di prestazione energetica dell'edificio *ante operam*;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- cronoprogramma dell'intervento;
- tabella dei costi ammissibili (format disponibile sul sito MiTE);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio;
- certificato di agibilità;
- certificato antincendio o dichiarazione di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi;
- indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP)

Nuovo bando – Procedura di ammissione

- Procedura cd. «a sportello» (ordine cronologico di ricezione delle istanze)
- L'ammissione al finanziamento agevolato avverrà fino al raggiungimento del limite massimo delle risorse pari a 200 mln di euro
- L'istruttoria si conclude entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda
- Il Ministero nel corso dell'istruttoria può richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto beneficiario
- Il soggetto beneficiario deve rispondere entro 15 giorni, pena l'inammissibilità della domanda
- Tutte le comunicazioni tra Ministero e soggetti beneficiari avvengono a mezzo PEC
- Il finanziamento viene concesso con decreto direttoriale notificato ai soggetti beneficiari e a CDP

Nuovo bando – Fasi successive all'ammissione

- Le fasi successive all'ammissione a finanziamento sono curate da CDP
- Successivamente al provvedimento di ammissione, CDP trasmette ai soggetti beneficiari la documentazione necessaria ai fini della sottoscrizione del contratto di finanziamento
- I soggetti beneficiari devono restituire la documentazione con il contratto firmato a CDP entro 180 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione, pena la decadenza dal finanziamento. Il finanziamento viene concesso con decreto direttoriale notificato ai soggetti beneficiari e a CDP
- Laddove necessario, è possibile richiedere una proroga direttamente al MiTE, illustrando le motivazioni e la durata della stessa

Nuovo bando - Tempi di realizzazione

- Entro 180 giorni dalla data di stipula del contratto con CDP deve essere trasmesso il Verbale di consegna dei lavori, nonché il quadro economico definitivo del progetto
- Anche in questo, nelle medesime modalità previste per il termine di stipula del contratto, è possibile richiedere una proroga
- I lavori devono essere conclusi entro 3 anni dalla data di inizio indicata nel Verbale di consegna dei lavori (prorogabile di ulteriori 18 mesi)

Nuovo bando – Erogazione del finanziamento

- Il finanziamento viene erogato da CDP, previo nulla osta al pagamento da parte del MiTE
- Le erogazioni avvengono a rendicontazione, sulla base degli stati di avanzamento lavori realizzati
- È possibile richiedere un anticipo, fino ad un massimo del 25% dell'importo concesso
- Per richiedere l'anticipo è necessario aver trasmesso al MiTE e a CDP il Verbale di consegna dei lavori
- Le richieste di erogazione successive non possono essere inferiori al 25% dell'importo concesso, fatta salva l'erogazione a saldo.

Nuovo bando – Rendicontazione

- La richiesta di erogazione deve essere trasmessa a CDP, attraverso l'apposito portale
- Deve essere corredata dai giustificativi di spesa (fatture, parcelle …) e dalle relative determine di liquidazione
- È necessario inviare il progetto esecutivo dell'intervento
- Deve essere allegata tutta la contabilità dei lavori relativa al SAL che si rendiconta (certificato di pagamento, stato di avanzamento, libretto delle misure …)
- Mandati di pagamento delle spese sostenute
- Sul portale di CDP è disponibile il *Vademecum* per la rendicontazione, che spiega nel dettaglio le modalità di erogazione degli importi

Nuovo bando – Cumulabilità del Fondo Kyoto

- I finanziamenti del Fondo Kyoto sono cumulabili con altri contributi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, e in ogni caso non possono superare complessivamente il 100% dei costi ammissibili.
- Il soggetto beneficiario si impegna in fase di presentazione della domanda a dichiarare se intende usufruire di altre agevolazioni, specificando quali.

<u>Possibili incentivi cumulabili con il Fondo Kyoto:</u>

- Il Conto Termico
- Il Fondo Nazionale Efficienza Energetica
- Fondi FESR

Nuovo bando – Casi di revoca

- mancata produzione del certificato di efficientamento energetico attestante la riduzione dei consumi energetici, unitamente al certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione;
- mancata sottoscrizione del contratto entro i termini;
- mancata osservanza della normativa di riferimento;
- mancata realizzazione dell'intervento nei termini;
- mancata osservanza del termine di inizio lavori;
- sostanziale difformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato;
- dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti;
- revoca o mancato ottenimento delle autorizzazioni e concessioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- mancato rimborso, anche parziale, di almeno due rate del finanziamento.

Nuovo bando - Strumenti utili per partecipare

Sul sito del MiTE è disponibile una sezione dedicata interamente al nuovo bando:

- https://www.mite.gov.it/pagina/fondo-kyoto-2021

All'interno è possibile scaricare tutto ciò che serve per il buon esito della richiesta:

Parte normativa

- ✓ Articolo 9 del DL 91/2014
- ✓ Decreto 11 febbraio 2021

Documenti utili

- ✓ FAQ
- ✓ Tabella dei costi ammissibili
- ✓ Istruzioni per la compilazione della tabella
- ✓ Vademecum per la rendicontazione

Nuovo bando – Strumenti utili per partecipare

È possibile richiedere informazioni tramite mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

- infofondokyoto@minambiente.it

Oltre alla mail è possibile contattare i seguenti numeri di telefono:

- **06 57225106**
- **06 57225170**
- **06 57228279**

La scadenza del bando è fissata per il 19 dicembre 2021

Fondo Kyoto Scuole - Qualche dato

- Nel periodo 2015-2018, sono pervenute domande per 495 progetti di riqualificazione energetica
- In totale sono stati ammessi a finanziamento 411 progetti, per un valore complessivo di circa 140 milioni di euro
- La percentuale di dinieghi è stata del 17%

La situazione ad oggi

Stato del progetto	Numero	Importo finanziato
Stipulato	25	€ 13.812.534,29
Lavori iniziati	119	€ 50.571.385,12
Lavori conclusi	97	€ 39.402.811,36
In attesa di stipula	14	€ 5.084.986,35

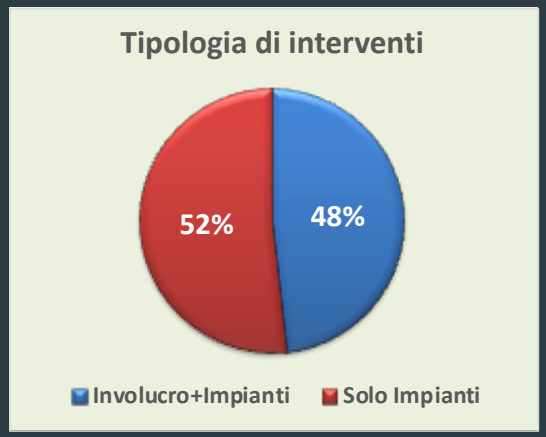
Alcuni Enti hanno dovuto rinunciare al finanziamento concesso (in larga parte per motivi di bilancio)

Altri hanno fatto scadere i termini previsti, facendo decadere l'agevolazione concessa

Fondo Kyoto Scuole - Qualche dato

Ripartizione tra interventi sui soli impianti e quelli che interessano impianti ed involucro

Tipologia di intereventi	Numero	Importo finanziato
Involucro + Impianti	123	68.658.493,09 €
Solo Impianti	132	40.213.224,03 €
Totale	255	108.871.717,12 €





Fondo Kyoto Scuole – Qualche dato

- I risparmi medi conseguiti, calcolati sulla base del confronto tra i dati dell'Ape e*x ante* e l'APE *ex post*, si attestano intorno al 40%
- Più bassa la quota di riduzione delle emissioni di CO2, che è di circa il 30%
- Sono stati riqualificati oltre 100.000 metri quadri, con un costo medio per m2 di circa 250 euro
- I tempi medi di durata dei cantieri sono di 7/8 mesi



Grazie per l'attenzione!

QSN 2007-2013 QUADRO STRATEGICO NAZIONALE

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Programma Operativo Interregionale
ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO
2007 - 2013
Una scelta illuminata

Ministero dello Sviluppo Economico

Grazie per l' attenzione !

ORGANISMI INTERMEDI

Direzione generale per gli incentivi alle imprese
Ministero dello Sviluppo Economico

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

REGIONI CONVERGENZA

Regione Puglia

AUTORITÀ DI GESTIONE

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Ministero dello Sviluppo Economico